

CPIA NAPOLI CITTA' 1
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Codice meccanografico NAMM0CP00L

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF

Anno scolastico 2016-2019

Aggiornato con delibera n 9 –verbale n3 del collegio dei docenti 12/10/2017

PRESENTAZIONE

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

I Centri realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo;della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della

lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Il CPIA è una rete costituita dai seguenti livelli organizzativi:

Livello A: unità amministrativa Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento).

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. *Livello C:* unità formativa (accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa -art. 2, comma 5, Regolamento).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI CPIA NAPOLI CITTA' 1

In data 4 settembre 2015 ai Dirigenti scolastici dei sette CPIA della Campania è stata inviata la seguente comunicazione che racchiude i vari passaggi legislativi: *“Come è noto, in data 31.8.2015 tutti i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta e i Corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, di cui al previgente ordinamento, hanno cessato di funzionare per essere riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12.*

- *La delibera della Giunta Regionale della Campania n. 44 del 9.2.2015 Organizzazione della rete scolastica e Piano dell'offerta formativa - A. S. 2015/2016 - Modifiche, integrazioni e istituzione dei CPIA sono stati istituiti n. 7 CPIA sul territorio regionale e individuate le sedi dei su citati CPIA come riportate nell'Allegato 3 alla medesima delibera.*
- *Il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 sono state definite le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e di secondo livello - con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i decreti del Presidente della repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89 - e ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012."*
- successiva delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21.7.2015 Organizzazione della rete scolastica e piano dell'offerta formativa - A.S. 2015/2016 - Raccordo tra CPIA e percorsi di istruzione di II livello è stata definita la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la DGR n. 44/2015.

A partire dal 1° settembre 2015 i Centri Territoriali Permanenti (C.T.P.) vengono riorganizzati nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in attuazione del DPR 263/2012.

I CPIA sono organismi statali preposti al rientro in formazione della popolazione adulta. Si occupano del recupero di alfabetizzazione che l'adulto non ha potuto portare a termine nella sua carriera scolastica o di cui necessita per inserirsi in un contesto lavorativo, sociale e personale adeguato alle proprie esigenze.

Quasi un terzo degli Italiani tra i 18 e i 45 anni, rileva l'OCSE, ha competenze di base insufficienti. Logorate, fragili, inadeguate. Si chiama "rischio alfabetico", riguarda anche persone che hanno concluso il primo ciclo di istruzione, compromette un po' tutto, la salute, il lavoro, la cittadinanza, il successo scolastico dei figli. È un problema, tra i più cruciali, che dovrebbe interessare il discorso pubblico sull'istruzione. Collegato a quello dell'ampio bacino di giovani e meno giovani usciti dai circuiti scolastici e formativi senza un titolo secondario. Anche in Italia ci si lavora da tempo. Disponiamo di analisi, proposte, esperienze di qualità. Sappiamo che non sono mai lineari i modi con cui gli adulti rientrano in formazione e che sono molto importanti, proprio per far emergere ed evolvere una domanda sempre "difficile": le offerte formative flessibili, articolate in unità cumulabili, percorribili in tempi/modi diversificati, capaci di riconoscere ogni competenza acquisita.

La nascita dei Centri Provinciali per l'Istruzione in età Adulta può essere riassunta nelle seguenti tappe legislative :

Anno 2014

- *Nota 30 ottobre 2014, AOODGOSV Prot. n.6501*
- *CM 42 del 21 luglio 2014 Nota 3 ottobre 2014, AOODGPER Prot. n. 11391 Dotazioni organiche regionali dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali ed amministrativi.*
- *Nota 1 ottobre 2014, AOODGSSSI Prot.n. 2410 Attivazione nuovi codici per i C.P.I.A.*
- *Circolare Ministeriale 23 maggio 2014, n. 39 Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2014/2015*
- *Nota 22 aprile 2014, AOODPIT Prot. n. 1137 CPIA e Percorsi di istruzione di secondo livello - A.S. 2014/15*

Anno 2013

- *Nota 19 settembre 2013, AOODGPS Prot.n.1231 DPR 263/12 - Centri per l'istruzione degli adulti.*
- *Nota 31 luglio 2013, Prot. n. 4241 DPR 263/12 - Centri per l'istruzione degli adulti.*
- *25 febbraio CPIA in Gazzetta Ufficiale Nella Gazzetta Ufficiale n. 47, del 25 febbraio 2013, è pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012 , n. 263 che detta le norme generali per la graduale ridefinizione, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.*
- *Avviso 25 febbraio 2013 Programma per l'Apprendimento Permanente della Commissione Europea Programma Trasversale all'interno del Programmi LLP e nello specifico, promuovono la cooperazione europea, lo scambio di informazioni ed esperienze tra specialisti sia del settore educativo sia del settore professionale, nell'ottica degli obiettivi "Istruzione e Formazione 2020" e dei processi di Bologna e Copenhagen.*
- *Avviso 25 febbraio 2013 Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2013 ed entrerà in vigore il prossimo 2 marzo il DL recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."*

Anno 2012

- *Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13G00055).*
- *4 ottobre Approvato Regolamento CPIA Il Consiglio dei Ministri approva definitivamente il Regolamento per i Centri provinciali per l'istruzione degli Adulti.*
- *2 agosto Schema Regolamento CPIA Presentato dal MIUR lo Schema di regolamento recante le Norme generali per la ridefinizione dell'assetto dell'educazione per gli adulti.*

Anno 2011

- *7 febbraio Prosegue iter procedurale approvazione Riforma CPIA Il 7 febbraio lo Schema di DPR sui CPIA viene inoltrato al Dipartimento per l'Istruzione e al Gabinetto del Ministro.*

Anno 2010

- *Nota 15 dicembre 2010, Prot. n. 9103 A.S. 2010/2011 - Esame di Stato conclusivo primo ciclo istruzione - prova nazionale - candidati dei Centri ... 10 novembre Parere 7a Camera sui CPIA. La*

settima Commissione della Camera esprime parere favorevole con condizioni e osservazione sullo Schema di DPR recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali....

- *Avviso 27 ottobre 2010 Programma futuro nel settore dell'istruzione e della formazione (2014-2020).*
- *20 ottobre Parere 7a Senato su CPIA. Il 20 ottobre la settima Commissione del Senato esprime parere favorevole con condizioni sullo Schema di DPR recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.*
- *22 settembre Riforma Istruzione Adulti in 7a Senato La settima Commissione del Senato riprende l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 6 luglio.*
- *21 settembre Riforma Istruzione Adulti in 7a Camera La settima Commissione della Camera riprende le audizioni sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica.*
- *Nota 31 agosto 2010, Prot. n.2665 Ordinamento dei corsi serali per l'istruzione degli adulti.*

Il CPIA fa tesoro dell'esperienza maturata nei precedenti CTP (Centri Territoriali Permanenti), enti che hanno visto una notevole evoluzione in termini di iscritti, di offerta formativa e di integrazione con gli altri enti attivi nel territorio. I CTP, nati dall'O.M. 455/97, hanno avuto anch'essi un'altrettanto intensa evoluzione normativa, che dopo la citata O.M. ha visto- quali tappe principali- il DL. 112/98, recepito a livello regionale dalla L.R. 1/2000, il Documento della Conferenza StatoRegioni del marzo 2000, la Direttiva ministeriale n. 112 del febbraio 2001, nonché i due successivi memorandum dell'Unione europea sull'educazione permanente e la formazione in età adulta e la C.M. del 16.09.2004: raccordo tra CPIA Eda e scuole serali. Valgono poi per i CPIA - in quanto parte della scuola pubblica - tutte le disposizioni relative all'autonomia scolastica, in quanto istituti autonomi a tutti gli effetti.

L'evoluzione normativa, l'emergere di nuovi bisogni, l'accresciuta consapevolezza sociale del valore della formazione lungo tutto l'arco della vita, danno ai CPIA un ruolo crescente, cui deve corrispondere un'adeguata qualità dell'offerta formativa e una maggior dotazione di risorse docenti, tecnico-amministrative, organizzative ed economiche.

Una nuova tipologia di scuola: L'elemento di novità è rappresentato dal conferimento dell'autonomia ai Centri: i CPIA costituiscono, infatti, una tipologia di scuola autonoma dotata di un proprio assetto organizzativo e didattico, articolato in reti di servizio; dispongono di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. Ai Centri possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. I cittadini stranieri possono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

A seguito di specifici accordi tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali, e in presenza di particolari esigenze, possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. Alle istituzioni scolastiche sede di corsi serali possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che

hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti vengono riorganizzati in percorsi di primo livello, di secondo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Quelli di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione; il secondo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

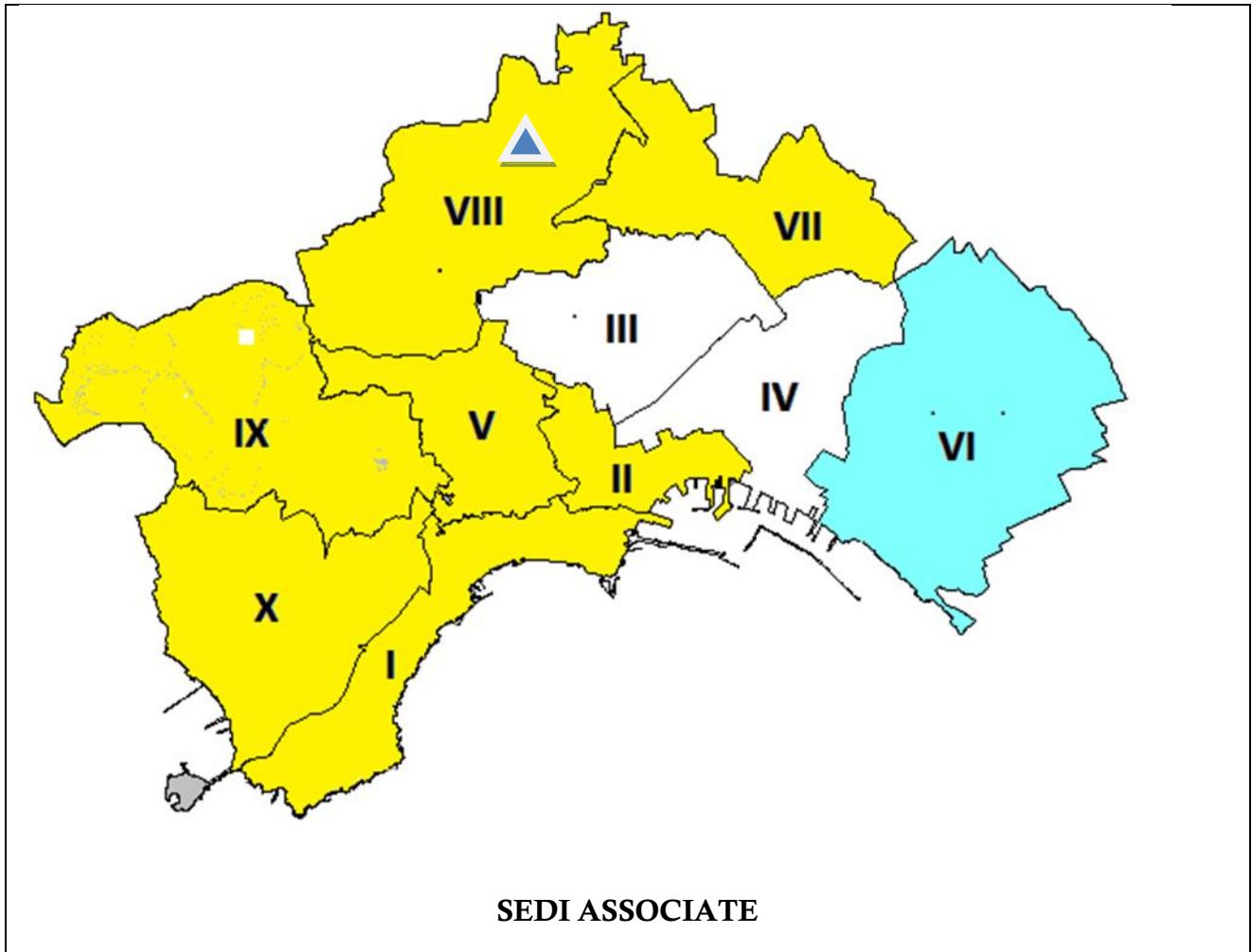
I percorsi di secondo livello, erogati dagli istituti tecnici e professionali, sono articolati in tre periodi didattici: il primo finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio con riferimento alle aree di indirizzo del primo biennio; il secondo al conseguimento della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno con riferimento alle aree di indirizzo del secondo biennio; il terzo all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale. Infine, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono erogati dai CPIA e vengono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante una conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico (ossia ex licenza media) hanno un orario complessivo di 400 ore, destinato allo svolgimento di attività e a insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri.

TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CPIA

L'area di riferimento del CPIA Napoli 1 è corrispondente ad un territorio molto vasto del Comune di Napoli e si articola su 11 sedi associate e 3 sedi carcerarie.

SEDI ASSOCIATE E TERRITORIO



SEDI ASSOCIATE

MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'	MUNICIPALITA'
I	II	V	VII	VII	IX	X
TITO LIVIO	D'AOSTA SCURA	BELVEDERE	BERLINGUER	LEVI	DON GIUSTINO RUS-SOLILLO	MICHELANGELO
		PAVESE	MOSCATI			MINNITI

			PASCOLI			
--	--	--	----------------	--	--	--

SEDI CARCERARIE- IPM NISIDA E CC SECONDIGLIANO.

Il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti Napoli città 1 è presente in 7 Municipalità del Comune di Napoli con 11 sedi associate e 3 sedi carcerarie. Nella II Municipalità coesistono i due Cpia urbani.

L'area di competenza territoriale del CPIA Napoli città 1 copre un territorio vasto e molto eterogeneo. Le Municipalità del centro e alcune di periferia hanno utenza prettamente di stranieri. L'elemento trasversale è dato dagli italiani non ancora in possesso delle competenze di base relative all'obbligo d'istruzione.

La sede amministrativa del CPIA Napoli città 1 è allocata presso la "Palazzina E"- Polo tecnico Fermi Gadda, Corso Malta 141, 80141 Napoli

POPOLAZIONE MUNICIPALITA' DI RIFERIMENTO						
MUNICIPALITA' I	MUNICIPALITA' II	MUNICIPALITA' V	MUNICIPALITA'VII	MUNICIPALITA'VIII	MUNICIPALITA' IX	MUNICIPALITA' X
84.067	91.536	119.978	91.460	92.616	106.299	101.192
residenti	residenti	residenti	residenti	residenti	residenti	residenti
Totale residenti			687.148			

Al CPIA Napoli città sono raccordati 9 corsi serali, di cui uno interno alla Casa Circondariale di Secondigliano.

SEDI CORSI DI 2 LIVELLO					
MUNICIPALITA' I	MUNICIPALITA' II	MUNICIPALITA' V	MUNICIPALITA'VII	MUNICIPALITA'VIII	MUNICIPALITA' X
ISIS De Sanctis	ITG Della Porta-Porzio	ISIS G. Fortunato	ISIS A. ROMANO'	ITI Ferraris	IPSEOA Rossini
				ISIS Melissa Bassi	ITI Righi

				ITES Caruso - sede carceraria	
--	--	--	--	----------------------------------	--

Sede Amministrativa

CPIA NAPOLI CITTA' 1: "Palazzina E"- Polo Tecnico Fermi Gadda , Corso Malta 141, 80141 Napoli.

Sedi Associate

TITO LIVIO
 BELVEDERE
 PAVESE
 D'AOSTA-SCURA
 ALPI LEVI
 ALPI LEVI (CP SECONDIGLIANO)
 BERLINGUER
 BERLINGUER (CP SECONDIGLIANO)
 SAURO -PASCOLI
 MOSCATI
 DON GIUSTINO RUSSOLILLO
 MINNITI
 MICHELANGELO
 MICHELANGELO (IPM Nisida)

Municipalità

I MUNICIPALITA'
 V MUNICIPALITA'
 V MUNICIPALITA'
 II MUNICIPALITA'
 VIII MUNICIPALITA'
 VIII MUNICIPALITA'
 VII MUNICIPALITA'
 VII MUNICIPALITA'
 VII MUNICIPALITA'
 VII MUNICIPALITA'
 IX MUNICIPALITA'
 X MUNICIPALITA'
 X MUNICIPALITA'
 X MUNICIPALITA'

L'UTENZA DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1

L'utenza del CPIA è composta da allievi molto diversi tra loro per provenienza culturale, per età, per livelli di conoscenze e competenze, pertanto al CPIA possono iscriversi:

- adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;

- detenuti presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida e il Centro Penitenziario di Secondigliano.

GLI OBIETTIVI DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1

obiettivi di base

- elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili;
- sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- favorire l'integrazione fra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé;
- rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza).
- promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale) ;
- partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche attraverso l'utilizzo di progetti e finanziamenti europei.

Obiettivi specifici del CPIA

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale
- Promuovere il lavoro di squadra
- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione e assolvimento dell'obbligo scolastico con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze per quanto concerne la formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, didattica per competenze).
- Fornire servizi di supporto agli studenti: accoglienza, orientamento e riorientamento;

- Attività individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per il passaggio ai percorsi di II livello.
- Realizzare questionari in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.
- organizzare i corsi per gruppi di livello

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Percorsi di Primo Livello

- *Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri* finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;
- *primo livello – primo periodo* didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;
- *primo livello – secondo periodo* didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Percorsi di secondo livello

L'accordo di rete è stato stipulato in data 20/09/2015 tra il CPIA Napoli Città 1 e i corsi serali delle scuole secondarie di secondo grado.

Elenco corsi serali della rete;

Denominazione Istituto	Località	Indirizzo
IS De Sanctis	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
IPIA Miano	Napoli	Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica
ITI Ferraris	Napoli	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IS Fortunato	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
IS Melissa Bassi	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
ITI Righi	Napoli	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IPSEOA Rossini	Napoli	Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
ITG Della Porta-Porzio	Napoli	Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio
ITC Caruso (CP Secondigliano)	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

DALL'ISCRIZIONE AL PATTO FORMATIVO:

FASE 1 Accoglienza e orientamento

Elemento preliminare per la costruzione di un efficace percorso di cambiamento è la messa in opera di procedure e azioni che permettano all'adulto di operare riconoscimenti delle proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e di formazione. Questa fase prevede l'intervento del docente tutor che utilizzerà sia un'intervista impostata secondo l'approccio biografico-narrativo che specifiche prove di accertamento di competenze funzionali, con l'obiettivo di:

- sollecitare il corsista a riflettere sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento;
- mettere l'adulto in condizione di far valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili;

- mettere in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento;
- elaborare in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta non solo a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti, ma anche ad avviare il processo di autoriconoscimento.

Pertanto la strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà assicurare il rinforzo della motivazione dell'adulto alla ripresa del percorso scolastico oltre ad una descrizione del sé, ai fini della formulazione del progetto formativo, il più dettagliata possibile.

I risultati dell'intervista vengono utilizzati per la stesura del dossier del candidato.

FASE 2 la Commissione e la definizione del Patto Formativo

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA Napoli Città 1 ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi di

Percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto

formativo individuale. Per specifiche esigenze organizzative, la Commissione individua due sezioni funzionali, rispettivamente di primo livello primo periodo didattico e di secondo periodo didattico e di secondo livello, è composta dai docenti dei percorsi di cui sopra ed è presieduta dal Dirigente del CPIA. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e

definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello;
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;

- orientamento e riorientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E STIPULA DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista che l'esito delle prove di accertamento, e si compone di **tre fasi**:

A. Identificazione.

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO (PFI)

Nel CPIA l'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo

al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto comprensivo dei crediti e dei debiti,
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo Il CPIA Napoli Città 1 ha elaborato i seguenti modelli di patto formativo:

- patto formativo per L2 (ALL.)
- patto formativo primo livello (ALL.)
- patto formativo secondo livello (ALL.)

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA ESAMI FINALI E CERTIFICAZIONI

Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

I percorsi sono organizzati in moduli orari successivi. Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 è di 200 ore comprensive del 20% destinato all'accoglienza e all'orientamento. Sono previsti moduli di 100 ore per il livello A1, moduli di 80 ore per il livello A2. Al termine di quest'ultimo modulo , viene rilasciato Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2..

Diploma di Stato conclusivo il primo ciclo dell'istruzione secondaria di primo grado

Lo scrutinio finale accerta la frequenza del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste e l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti che hanno necessità di prolungare il proprio percorso su due anni, saranno scrutinati sulla base dei moduli disciplinari completati nell'anno in corso e capitalizzeranno tale valutazione per l'ammissione alla sessione d'esame dell'anno seguente.

Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

Agli studenti che abbiano già conseguito il diploma di Stato di cui al punto precedente, viene rilasciata – al termine del percorso in oggetto - una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo : asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico sociale. Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. Al termine delle operazioni di scrutinio finale, accertata la frequenza del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale e il raggiungimento delle competenze previste viene rilasciato un Certificato delle competenze acquisite . La definizione dei livelli di competenza è declinata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato.

Gestione accordi e rapporti con enti esterni

Compito principale è mantenere ed ampliare la rete territoriale di rapporti con altri soggetti del territorio per il supporto e la realizzazione delle attività istituzionali e ai compiti previsti dal DPR 263/12 e alle relative linee guida.

In particolare avranno rilevanza:

rapporti ed accordi con gli enti locali del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa sia dal punto di vista logistico che da quello del fabbisogno formativo del territorio e delle indicazioni per la progettazione della formazione e della pubblicizzazione delle attività del CPIA;

rapporti ed accordi con associazioni del territorio per la realizzazione di progetti comuni e in partenariato;

accordi di rete e convenzioni con il sistema scolastico nei vari gradi di scuola;

accordi per la realizzazione delle reti dell'apprendimento permanente.

I CPIA sono stati individuati come i soggetti istituzionale preposti alla verifica delle competenze linguistiche dei cittadini non comunitari che chiedono il rinnovo del permesso di soggiorno. A tal fine vengono effettuate sessioni mensili dei test di valutazione su indicazione finanziaria ed organizzazione della Prefettura di Napoli.

Articolazione dei progetti RSS:

autovalutazione di istituto: a seguito del progetto di revisione degli indicatori, il CPIA si propone ristrutturare un sistema di autovalutazione che si ponga l'obiettivo di valutare i possibili punti di miglioramento e le misure organizzative e didattiche necessarie per raggiungere gli obiettivi posti dal PTOF al funzionamento delle attività didattiche;

monitoraggio: attivazione di monitoraggio in itinere qualitativo e quantitativo delle attività didattiche e di accoglienza, orientamento;

progettazione: di attività didattiche, formative e di servizi in relazione ai fabbisogni espressi da figure significative del territorio (assessori, esponenti di associazioni del volontariato sociale, insegnanti delle scuole del territorio, servizi per il lavoro, associazioni imprenditoriali e sindacali) ;

progettazione relativa all'impiego ottimale delle risorse umane e finanziarie, alla ricerca di risorse straordinarie per la realizzazione dei compiti previsti dal POF;

accordi di rete / convenzioni predisposizione dei testi di accordi di rete e convenzioni in supporto al raccordo con enti e istituzioni esterne.

Piano per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale; il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico al prof. Luca Rossano.

L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26).

L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “ favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/ 2015).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è volto a promuovere:

la **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. il **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

la **Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cosa ha già attuato il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale:

- Firma digitale DS e DSGA
- Utilizzo del Registro elettronico nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado
- Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione
- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team per l'innovazione
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio
- Partecipazione al bando PON n° 9035 del 13/07/ 2015- FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/Wlan

Cosa si propone di attuare il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale:

- Progressiva dematerializzazione
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON
- Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet).

Coerentemente a quanto previsto dal PNSD (azione # 28) , in qualità di AD dell'Istituto, il sottoscritto presenta il piano di azione triennale di intervento da inserire nel PTOF.

Prime azioni dell'AD:

- Pubblicazione del Piano Nazionale sul sito della Scuola.
- Analisi dei bisogni dell'Istituto (capire di cosa abbiamo bisogno nell'immediato e su a lungo termine)-

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Azioni	<p>Digitalizzazione documenti della fase di accoglienza. (PFI, Dossier, certificate crediti)</p> <p>Realizzazione di una piattaforma per le iscrizioni.</p> <p>Creazione di una mail per le comunicazioni di servizio e lo scambio di materiali.</p> <p>Creazione di cloud per l'archiviazione dei materiali relative all'accoglienza.</p>	<p>Realizzazione di una piattaforma per la valutazione e certificazione a esito dei percorsi di I livello.</p> <p>Implementazione della piattaforma "iscrizioni on line" anche con l'aggiunta dei corsisti di II livello</p> <p>Realizzazione della piattaforma per la FAD</p> <p>Digitalizzazione dei verbali dei consigli di livello.</p>	<p>Migliorare il sito e le piattaforme.</p> <p>Analizzare il lavoro svolto nel triennio .</p>
Formazione	<p>Attività di formazione prevista dal PNSD del Team digitale e dell'animatore digitale.</p> <p>Seminario "La digitalizzazione della fase di accoglienza nei CPIA" . DM 435/15 art.26;</p>	<p>Attività di formazione prevista dal PNSD per I 10 docenti innovatori</p> <p>Attività di disseminazione di piattaforme finalizzata al confronto e miglioramento dell'uso delle nuove tecnologie a servizio della didattica.</p> <p>Corso interno di formazione per i docenti Tutor e per il personale profile AA.</p>	<p>Attività di disseminazione di piattaforme finalizzata al confronto e miglioramento dell'uso delle nuove tecnologie a servizio della didattica.</p>

--	--	--	--

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano di attuazione del PNSD, potrebbe subire variazioni o modifiche non prevedibili in fase di progettazione.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il CPIA Napoli città 1 aderisce al progetto "Educazione Finanziaria" promosso dal Miur e dal Mef. La Risoluzione adottata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions a "New skills agenda for europe" (10 giugno 2016) hanno ridisegnato un nuovo orizzonte delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo centrale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (Financial Literacy). Al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria, il CPIA aderisce al progetto "EDUFIN", attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di superare le criticità rilevate. Il progetto intende favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 7, comma 1, lett. d) nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), in modo da rendere sistematica ed organica l'educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti e superare le criticità evidenziate nella recente rilevazione delle Autorità di vigilanza. Non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Per garantire la realizzazione di tale attività il CPIA Napoli Città 1 ha organizzato in collaborazione con la Banca d'Italia degli incontri formativi per tutti i docenti del CPIA

PROGETTI-ALTRE ATTIVITA Convenzioni e protocolli in atto:

Il CPIA collabora non solo con Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete, ma anche con:

- Servizi sociali,
- Prefettura,
- Associazioni di volontariato,

attraverso protocolli di intesa che realizzino collaborazioni e progetti di didattici finalizzati ai percorsi di I livello e di italiano L2 per stranieri.

Risorse economiche del CPIA:

Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Contributi Fondo dell'Istituzione scolastica

Test prefettura

Risorse umane interne:

Il CPIA ha la seguente dotazione organica:

Il Dirigente scolastico;

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (*DSGA*)

organico dell'autonomia del CPIA Napoli città 1		
cl. conc.		Numero docenti

A043	<i>italiano storia e geografia</i>	27 docenti (di cui 5 sede carceraria)
A059	<i>matematica</i>	14 docenti (di cui 3 sede carceraria)
A345	<i>lingua inglese</i>	14 docenti (di cui 3 sede carceraria)
A245	<i>lingua francese</i>	1 docente
A033	<i>tecnologia</i>	13 docenti (di cui 2 sede carceraria)
EEEE	Scuola primaria	9 insegnanti (di cui 4 sede carceraria)
A023	Italiano per alloggiati	2 docenti

Organico personale ATA	
Assistenti amministrativi	11 unità
Collaboratori scolastici	12 unità

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18	
SEDE ASSOCIATA	- Tutte le sedi ad esclusioni di quelle carcerarie
GRUPPO DI LIVELLO	- numero aperto
PROGETTO: Le giornate dell'orientamento alla cittadinanza, al lavoro e all'istruzione.	
DOCENTE/I REFERENTE/I	Perna Flavio Mainolfi e Luca Rossano
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF)	
Imparare ad imparare / cittadinanza	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi)	
<p>ri-orientarsi nella prosecuzione di un percorso formativo in atto in presenza di esperienze di progettualità bloccata e/o di scelte formative non soddisfacenti;</p> <p>orientarsi nella costruzione di un (pre)progetto professionale in previsione della conclusione del percorso formativo e della transizione al lavoro</p> <p>La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>	
OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie)	
Orientarsi attraverso il confronto con le realtà civiche, professionali e culturali.	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)	
<p>Il progetto prevede l'organizzazione di tre incontri finalizzati all'orientamento dei corsisti di I e II livello del CPIA. Ciascun incontro consente ai corsisti di ascoltare e partecipare attivamente al confronto sui tre temi dell'orientamento; cittadinanza, lavoro e istruzione. Il primo incontro prevede la partecipazione di alcune associazioni di volontariato nei diversi settori. Il secondo incontro è con i giovani imprenditori, per stimolare i corsisti a pensare in modo creativo alla creazione del loro progetto professionale e lavorativo. Il terzo momento pre-</p>	

vede la realizzazione presso ciascuna sede di II livello un Open Night volto a dare maggiore sostegno alla continuità tra I e II livello.
<p>RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)</p> <p>Orientarsi ad un percorso, sociale, lavorativo e/o d'istruzione al termine dei percorsi di I e II livello.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)</p> <p>Questionari</p>
PERIODO DI ATTUAZIONE: febbraio- aprile
MONTE ORE COMPLESSIVO: 40
<p>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE</p> <p>Avere cittadini che partecipano o sono a conoscenza della preziosa attività del terzo settore, stimolare all'imprenditoria e dare maggiori opportunità di istruzione e apprendimento dei nuovi saperi agli adulti.</p>

SEDE ASSOCIATA: "BELVEDERE"
GRUPPO DI LIVELLO (Numero di partecipanti): 25 corsisti, tra gli iscritti al percorso di primo livello, italiani e stranieri, e al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
PROGETTO: Arte e Territorio, percorsi dalla 'città verticale' al 'ventre' di Napoli, lungo la linea del tempo
DOCENTE/I REFERENTE/I Prof. Magaldi Progetto interdisciplinare, collaborazione didattica: Proff. Cilento, Paolucci, Pignataro, Chianese, Tocchi
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF) Il progetto è da inserire nell'attività curriculare dei docenti ed è coerente con il piano dell'offerta formativa a.s. 2017/18. Tutte le iniziative sono correlate e parte integrante delle UdA dei vari settori disciplinari che saranno sviluppare nell'arco dell'anno scolastico.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi) <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare per comprendere ed interpretare; - Leggere per comprendere ed interpretare; - Applicare conoscenze relative alla grandezza tempo per pianificare la propria routine quotidiana e di lavoro, per ricostruire una memoria personale e collettiva, per dimostrare la relatività di convenzioni e culture
OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie) <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le conoscenze linguistiche, ambientali, storiche, geografiche, artistiche, sociali ed economiche specifiche della cultura italiana ed in particolare napoletana; - Conoscere il territorio attraverso l'osservazione diretta e saperne rappresentare i caratteri anche con l'uso delle tecnologie multimediali; - Riconoscere sul territorio i segni della successione cronologica delle epoche storiche, fra sovrapposizioni, riutilizzi, compresenze - Individuare gli elementi principali che caratterizzano i vari tipi di paesaggio osservati: paesaggio urbano, paesaggio collinare. - Stimolare l'utenza all'apprendimento di nuovi saperi e alle reciproche influenze tra le diverse culture. - Far comprendere l'importanza di essere cittadino integrato in un tessuto sociale e, come tale, avere dei diritti e dei doveri. - Percepire la protezione dell'ambiente come fattore imprescindibile dal benessere individuale e collettivo.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)

Il progetto intende proporre un percorso pluridisciplinare e interculturale capace di rispondere ai bisogni individuali e collettivi di un'utenza di adulti, italiani e stranieri, per stimolare a una cittadinanza consapevole e partecipata, articolato in visite guidate a vari luoghi e istituzioni storiche, artistiche, naturalistiche e scientifiche della città e del territorio, visite tematiche legate a temi ambientali, coniugando diversi aspetti: linguistico, naturalistico, letterario-poetico, storico, geografico, geologico, artistico. L'attenzione viene focalizzata dunque proprio sui diversi 'percorsi' secondo un approccio integrato, con il proposito di indirizzare ad una lettura consapevole del territorio, anche in rapporto con le altre culture. Educare a vivere lo spazio infatti non deve limitarsi ad un'esperienza strettamente divulgativa, ma sollecitare verso la conoscenza e la rappresentazione del territorio, della sua storia e delle relazioni tra gli elementi che lo caratterizzano e le persone che ci vivono o ci hanno vissuto.

Attività previste	Contenuti	Competenze specifiche	Metodologie	Luoghi	Ore Didattica
Introduzione al Tema	Presentazione dell'attività formativa: Gli itinerari	. Sviluppare le conoscenze linguistiche, ambientali, storiche, geografiche, artistiche, sociali ed economiche specifiche della cultura italiana ed in particolare napoletana	Lezione frontale	Aula	1
Gli itinerari	Museo Archeologico di Napoli	Stimolare l'utenza e alla fruizione delle istituzioni culturali della città e all'acquisizione di nuovi saperi con particolare riferimento alle influenze tra culture diverse	Uscita didattica	Serie di tre visite tematiche tra le opere del Museo e le mostre in corso *in collaborazione con il Servizio Educativo del MANN	6
	Muoversi e comprendere la città: La città verticale e la città sotterranea	Individuare gli elementi principali che caratterizzano i vari tipi di paesaggio osservati	Uscita didattica	Certosa di S.Martino/ Pedamentina/cso V.Emanuele/Scale di Montesanto	3
			Uscita didattica	Cimitero delle Fontanelle/il quartiere Sanità/Porta S.Gennaro	3

	Muoversi e comprendere la città: La città nella sua estensione	Riconoscere i segni della successione cronologica delle epoche storiche, fra sovrapposizioni, riutilizzi, compresenze	Uscita didattica	Il metro collinare/Le stazioni dell'arte: luogo di transito, museo del contemporaneo e stratificazione urbana	3
	Le mura e l'acropoli della Napoli greco-romana	Organizzazione e difesa del territorio nell'Antichità	Uscita didattica	Mura greche di Piazza Cavour/Chiesa di S.Aniello a Caponapoli/Campanile della Pietrasanta/	3
	Il porto antico, la città medievale e il Risana-mento	Riconoscere le trasformazioni e le sovrapposizioni urbane nei secoli	Uscita didattica	Piazza Bovio/S. Aspreno/Pendino di S. Barbara/Palazzo Penne/s. Giovanni dei Pappa coda/S. Giovanni Maggiore	3
	Il riuso delle strutture storiche: i Musei delle Scienze Fisiche e Naturali a San Marcellino	Stimolare l'utenza all'apprendimento di nuovi saperi Conoscere l'ambiente naturale e percepire la sua protezione come fattore imprescindibile dal benessere individuale e collettivo.	Uscita didattica	Il complesso monastico di S. Marcellino/visita ai Musei Scientifici dell'Università *in collaborazione con l'Associazione culturale 'Animus Debe Mutare'	3
Valutazione dell'apprendimento	Verifiche indicative dei livelli di conoscenza e competenza acquisiti dai partecipanti		Test a scelta multipla/Realizzazione di prodotti multimediali (foto, video, power point)	Aula/Aula informatica	10
Monitoraggio	Verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità d'impatto dell'esperienza. Verificare il livello di soddisfazione dei partecipanti e il loro interesse a rientrare in formazione.		Test	Aula	1
Totale ore					36

Il programma potrà subire delle variazioni in relazione a condizioni di accessibilità, o condizioni meteorolo-

giche avverse.

RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)

- Capacità d'osservazione e di orientarsi nel tempo e nello spazio;
- Rispetto e cura del patrimonio storico-artistico;
- Recupero e consolidamento delle competenze linguistiche, storico-geografiche e scientifiche;
- Acquisizione del concetto di cambiamento e di trasformazione sociale nell'ambiente di vita dell'individuo e nella storia del territorio;
- Favorire il processo di integrazione interculturale e il diritto alla cittadinanza attiva
- Consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi e hanno avuto soluzioni diverse in rapporto alle condizioni dei vari periodi della storia;
- Consapevolezza di come i fatti e gli avvenimenti hanno contribuito a determinare le caratteristiche civili, sociali, culturali, economiche della nostra popolazione

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)

- Verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità d'impatto dell'esperienza.: test e realizzazione di prodotti multimediali
- Verificare il livello di soddisfazione dei partecipanti e il loro interesse a rientrare in formazione: test

PERIODO DI ATTUAZIONE: DICEMBRE 2017/MAGGIO 2018
MONTE ORE COMPLESSIVO: 36
<p>DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI:</p> <p>Il progetto prevede uscite didattiche sul territorio in orario curriculare a cadenza mensile più la serie di visite al MANN. Ogni visita guidata sarà preceduta da un lavoro preliminare in classe a carattere interdisciplinare per l'approfondimento dei contenuti, e seguita da incontri in laboratorio informatico per realizzare uno o più prodotti multimediali e in aula per la verifica degli apprendimenti. Gli accompagnatori degli alunni e l'esperto saranno i docenti della scuola. E' previsto un accompagnatore ogni 15 corsisti</p>
RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE
<p>Il progetto è rivolto all'esplorazione e alla conoscenza degli elementi che caratterizzano l'ambiente e alla scoperta del territorio come risorsa naturale e produttiva, ai temi della valorizzazione dei beni storico-artistici e delle attività sociali ed economiche. Attraverso la lettura consapevole dei monumenti, di bellezze artistiche e paesaggistiche, di attività volte alla salvaguardia dell'ambiente, si fornisce una diversificazione dell'offerta formativa, nel tentativo di individuare e risolvere problemi di disagio che possono condurre anche all'abbandono scolastico.</p>

SCHEDA SINTETICA PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18
SEDE ASSOCIATA "MOSCATI"
GRUPPO DI LIVELLO (Numero di partecipanti) Adulti e giovani adulti, italiani e stranieri- 15
PROGETTO: "TOUCH – LOOK AT – TILT A BANKNOTE" " TOCCA - GUARDA - MUOVI UNA BANCONOTA"
DOCENTE/I REFERENTE/I OLIVIERI PASQUALINA
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF) <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua:Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Comunicazione nelle lingue straniere:Comprendere semplici frasi ed espressioni di uso frequente relative alla conoscenza della banconota,strumento di pagamento che maneggiamo tutti i giorni.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi) Obiettivi generali: <ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisire competenze di base su temi di educazione finanziaria; 2)Acquisizione di competenze linguistiche (inglese come lingua che ad oggi, in Europa, veicola le informazioni) Risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> 1)Conoscenza delle banconote euro come strumento di pagamento nonché veicolo di valori che richiamano i principi fondanti dell'Unione Europea; 2) Approfondimento della lingua inglese attraverso le presentazioni e le conversazioni in lingua; 3) L'uso della tecnologia per integrare nelle banconote, che sono prodotti altamente sofisticati, caratteristiche di sicurezza innovative.

OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie)

Obiettivi didattico-educativi: Conoscenza delle funzioni della moneta e degli strumenti di pagamento; consapevolezza dei valori che le banconote euro vogliono veicolare

Interdisciplinarietà: Lingua inglese– Storia – Storia dell'arte– Economia– Tecnologia

Nuove tecnologie: Internet, Lim e computer.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)

Modalità: Presentazioni e conversazioni in aula

Fasi del lavoro: Le fasi del lavoro sono quattro e tratteranno:

- 1) La banconota come strumento di pagamento;
- 2) La vita della banconota (produzione, emissione, circolazione e distruzione);
- 3) La banconota racconta (gli elementi simbolici delle banconote);
- 4) Le caratteristiche di sicurezza delle banconote euro.

Strumenti: Presentazioni in power point, materiale informativo fornito dalla Banca d'Italia, informazioni disponibili sui siti della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

Spazi: Aula

Scansione temporale: due ore alla settimana

Metodologia: Presentazioni e conversazioni con dibattito.

Partner: BANCA D'ITALIA

<p>RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenza delle funzioni economiche fondamentali della moneta; 2) Acquisizione delle nozioni di base in materia di strumenti di pagamento (prima funzione delle banconote euro); 3) Capacità di verificare immediatamente la legittimità delle banconote euro; 4) Conoscenza dei valori che le banconote euro vogliono veicolare: gli elementi simbolici rappresentati sono un richiamo ai principi fondanti dell'Unione Europea (valorizzazione delle tradizioni e delle radici comuni e apertura all'innovazione e al dialogo tra i popoli); le banconote euro come elemento di inclusione (accorgimenti in aiuto alle persone con problemi di vista) e aggregazione (pone in relazione culture e società diverse, individui, prodotti e servizi di varia provenienza).
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)</p> <p>Criteri di valutazione: La valutazione terrà conto del livello di partenza dell'allievo, delle sue reali capacità, della socializzazione, dell'impegno e della partecipazione profusi e dell'acquisizione degli obiettivi formativi e di apprendimento anche minimi.</p> <p>Modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi: questionari a risposta aperta e test a risposta multipla a completamento per la valutazione delle competenze acquisite sui temi trattati.</p>
<p>PERIODO DI ATTUAZIONE: GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO</p>
<p>MONTE ORE COMPLESSIVO: 20 ORE</p>
<p>DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI: due ore settimanali</p>
<p>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE</p>
<p>Appaiono rilevanti in relazione ai temi trattati: conoscenza delle funzioni della moneta e di uno strumento di pagamento di utilizzo quotidiano, la banconota, che veicola valori fondamentali e racconta le "Epoche e stili d'Europa".</p>

SCHEDA SINTETICA PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18	
SEDE ASSOCIATA	CPIA NAPOLI CITTA' 1 SCUOLE VARIE
GRUPPO DI LIVELLO (Numero di partecipanti) Il periodo(825 ore) (30 alunni)	
PROGETTO: LABORATORI DI CITTADINANZA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA MOBILITA' SOSTENIBILE	
DOCENTI I REFERENTI : DANDOLO MARIA TERESA	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF) Ampliamento offerta formativa rispetto alle competenze chiave di cittadinanza, ambientali, artistiche	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi) Effetti attesi dall'attuazione di questo progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e la diffusione di una più forte cultura ambientale nella comunità, con un rafforzamento delle disposizioni mentali e comportamentali verso il valore "ambiente" e la cultura dello sviluppo sostenibile. • Maggior consapevolezza dei problemi legati all'ambiente • Cambiamento reale e continuo di pensiero e di atteggiamento nei riguardi del pianeta in cui viviamo. 	
OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie) <ul style="list-style-type: none"> • Creare attenzione e consapevolezza attorno alla questione della sostenibilità ambientale sociale economica e pedagogica. • Sviluppare in ambito scolastico ed extra-scolastico processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente urbano. • Facilitare la comprensione degli effetti che i nostri stili di vita hanno sull'ambiente per intervenire positivamente su micro-macro comportamenti. • Proseguire e sviluppare nel tempo i processi di progettazione e formazione al fine di garantire alle scuole del territorio una continuità di contenuti e di metodi • Educare alla ciclabilità e alla pedonalità • Introdurre alla meccanica e alla manutenzione della bicicletta anche a scopo occupazionale 	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)	
<p>I temi della mobilità, del trasporto, del traffico e dell'inquinamento sono vicini alla vita quotidiana di tutti noi e quindi affrontarli e conoscerli significa attivarsi per migliorare la vivibilità della nostra città riducendo la congestione da traffico e migliorare la qualità dell'aria.</p> <p>Il percorso prende spunto dallo studio della mobilità per proporre azioni concrete per la riconquista di spazi della città</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità e fasi di lavoro: Presentazione dell'associazione e del gruppo classe attraverso un'attività tematica sul concetto di "Mobilità in città" e coprogettazione del percorso 2. Analisi del livello di sostenibilità percepita dell'ambiente classe e approfondimenti sugli effetti dell'inquinamento atmosferico, acustico e visuale. 3. Costruzione di una mappa socio-urbana del quartiere della scuola (rappresentazione che la classe 	

ha del proprio contesto di appartenenza)

4. Introduzione alla lettura di un rapporto ambientale: cos'è l'ecosistema urbano

3° incontro:

Uscita sul territorio per rilevazione di criticità e potenzialità del quartiere riguardo alle tematiche della mobilità

4° incontro:

- “restituzione” della mappa socio-urbana del quartiere,
- analisi del livello di sostenibilità del quartiere (individuazione delle insostenibilità come problematiche socio-urbane da affrontare evidenziandone i relativi portatori d'interesse)
- elaborazione di proposte

5° incontro: Ciclofficina con esperti Fiab Napoli Cicloverdi per imparare la piccola manutenzione e riparare le bici non funzionanti

6° incontro: Uscita in bicicletta o a piedi su percorsi ciclo-pedonali (scale storiche o percorsi di trekking urbano)

7° incontro: Incontro con amministrazione locale (Sindaco, Municipalità, assessori competenti) per presentare il progetto di percorso pedo-ciclabile, elaborato dagli studenti, e chiederne la realizzazione

Gli incontri in classe hanno la durata di due ore, le uscite esterne tre ore.

Strumenti e spazi: Materiali da disegno, audiovisivi, aula video, computer

Metodologia: Laboratoriale, Learning by doing

Partner:

Legambiente Parco Letterario Vesuvio Onlus

RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)

- Competenze di cittadinanza;
- Progettazione e realizzazione di un'azione di volontariato ambientale, scaturite dal percorso, di sensibilizzazione rispetto alle criticità rilevate

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)

VALUTAZIONE:

- autovalutazione dei prodotti finali individuali e di gruppo e della capacità degli allievi di collaborare e partecipare attivamente alle produzioni, di dare supporto ai compagni, di mostrare responsabilità
- dell'incremento delle competenze in chiave di cittadinanza soprattutto in relazione al collaborare in gruppo, per la partecipazione attiva e alla capacità di apportare un proprio contributo personale

- della consapevolezza del valore e delle potenzialità dell'ambiente per un aumento della vivibilità in città

PERIODO DI ATTUAZIONE: Gennaio/Febbraio 2018

MONTE ORE COMPLESSIVO: 20 ore

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI: Gennaio 10ore/Febbraio 10 ore

RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE:

- Sviluppo, negli studenti di una "coscienza civica" della consapevolezza del l'ambiente come patrimonio comune da tutelare e difendere.
- Rafforzamento della la cultura della legalità.
- Valorizzazione dei percorsi sviluppati come percorsi di crescita professionale e di cittadinanza.

PROGETTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

CPIA NAPOLI CITTA' 1

SEDE ASSOCIATA TITO LIVIO

TITOLO: "ARTE, NATURA E TERRITORIO"

DURATA : 20 Ore (4 incontri in orario extracurriculare) da svolgersi nel periodo compreso tra marzo e maggio 2018.

Il progetto si propone di far conoscere agli allievi della Sede alcuni luoghi simbolo della città in cui le arti figurative si incontrano con l'ambiente, il paesaggio e le bellezze naturali.

Le visite guidate (n. 4 della durata di 5 ore ciascuna, svolte in orario extracurriculare) saranno precedute da lezioni in classe effettuate in orario curricolare con l'ausilio della docente dell'asse storico sociale e di supporti audiovisivi.

Uscite previste:

La Villa Floridiana ; (Museo e Parco)

Il Museo Nazionale; (Museo e Giardini storici)

La Villa Comunale (Cassa Armonica e Stazione zoologica A. Dorhn)

Via Foria, Orto botanico e Palazzo Fuga

Docenti coinvolti nelle uscite didattiche: Prof.ssa Mariarosaria La Rosa; Prof. Michele Scotto di Cesare.

Supporto in orario curricolare : Prof.ssa Atala Grattarola

SCHEDA SINTETICA PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18	
SEDE ASSOCIATA	IPM NISIDA
GRUPPO DI LIVELLO (Numero di partecipanti) Il periodo(825 ore) (20 anni)	
PROGETTO: IMPARA L'ARTE ... A CAPODIMONTE	
DOCENTI I REFERENTI : DANDOLO MARIA TERESA/SIGNORE PATRIZIA	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF) Ampliamento offerta formativa rispetto alle competenze artistico-espressive e dei linguaggi	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi) <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un linguaggio espressivo appropriato e personale. • Condividere opinioni e sensazioni. • Conoscere aspetti tecnici e strumenti di lavoro. • Osservare e leggere le immagini • Saper operare confronti • Comprendere e apprezzare le opere d'arte 	
OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie) <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento delle tecniche del disegno sia a mano libera sia geometrico • Stimolare l'esperienza creativa e lo sviluppo delle potenzialità espressive dei ragazzi. • Creare, attraverso lo studio e la visione delle opere d'arte presenti nelle sale museali, una relazione nuova con il mondo circostante. • Produrre disegni e manufatti ispirati alle opere proposte. 	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)	
<p>La finalità del progetto è quella di avviare, per i ragazzi di Nisida, un processo di apprendimento alla disciplina del disegno, intesa come competenza decisiva, motore di rinnovamento e perfezionamento per una formazione professionale nel campo dell'artigianato.</p> <p>In particolare si affronterà lo studio del disegno inteso come capacità analitica di concentrazione e riflessione: saper osservare, saper riprodurre un'immagine, apprendere tutte le fasi che intercorrono tra l'ideazione e la progettazione di un oggetto.</p> <p>Modalità e fasi di lavoro Attraverso 1/2 workshops settimanali di 2 ore ciascuno durante un periodo di tre mesi si svilupperà un lavoro individuale e un lavoro di gruppo con i ragazzi. Il lavoro individuale partirà dall'osservazione di alcune opere esposte nelle varie sezioni tematiche del Museo di Capodimonte, e proseguirà con l'elaborazione e disegno dei soggetti esplorati. Il lavoro di gruppo permetterà di confrontare le esperienze individuali per risolvere insieme i problemi espressivi e condividere un percorso comune.</p> <p>Si esploreranno le collezioni museali, in relazione alle diverse periodizzazioni e tecniche di disegno. Attività preliminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare la curiosità dei ragazzi sulle opere d'arte presenti dando spazio alle iniziative personali di libertà espressiva e man mano la formazione del gruppo nel rispetto delle regole socio relazionali. 	

Uso di immagini e analisi delle forme:

- osservazione di immagini e segni, comprensione del loro significato in rapporto al linguaggio delle emozioni.

Comunicazione ed espressione individuale:

- creazione di disegni di opere artistiche; sviluppo e padronanza delle tecniche artistiche, espressione con segni, colori; allestimento, assemblaggio e fusione dei lavori individuali nel tessuto collettivo.

Happening finale:

- Realizzazione di un'opera d'arte collettiva, nella quale confluiscono disegni e manufatti prodotti nelle precedenti sessioni di lavoro.
- Creazione di una sorta di mappa del territorio fisico e immaginario, segnato dai luoghi, oggetti, desideri, bisogni e speranze dei ragazzi coinvolti nel Progetto.

Strumenti e spazi: Materiali da disegno, audiovisivi, aula video, computer

Metodologia:

Per legare più strettamente lo studio dei linguaggi dell'arte e della comunicazione visiva alla pratica creativa ed espressiva è necessario dare un'impostazione laboratoriale a tutte le attività, di produzione e fruizione, intendendo per laboratorio un'impostazione operativa-elaborativa (anche per le attività conoscitive, le cosiddette "lezioni di teoria"). Con la 'didattica attiva' sarà possibile costruire pratiche per la conoscenza estetica mirate all'interpretazione/comprendimento più che a una lettura meccanica e nozionistica;

Partner:

Ars Fluens a.p.s.

RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)

1. Sviluppo di competenze necessarie ad una produzione artistico-artigianale di valore apprezzabile;
2. individuazione delle potenzialità di crescita professionalizzante negli allievi;
3. orientamento formativo e professionale per i giovani che intendano proseguire un percorso formativo e professionale in campo artistico.
4. Valorizzazione presso la pubblica opinione e le istituzioni dei percorsi artistici quali percorsi di crescita professionale di cittadinanza da valorizzare e sviluppare.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)

VALUTAZIONE:

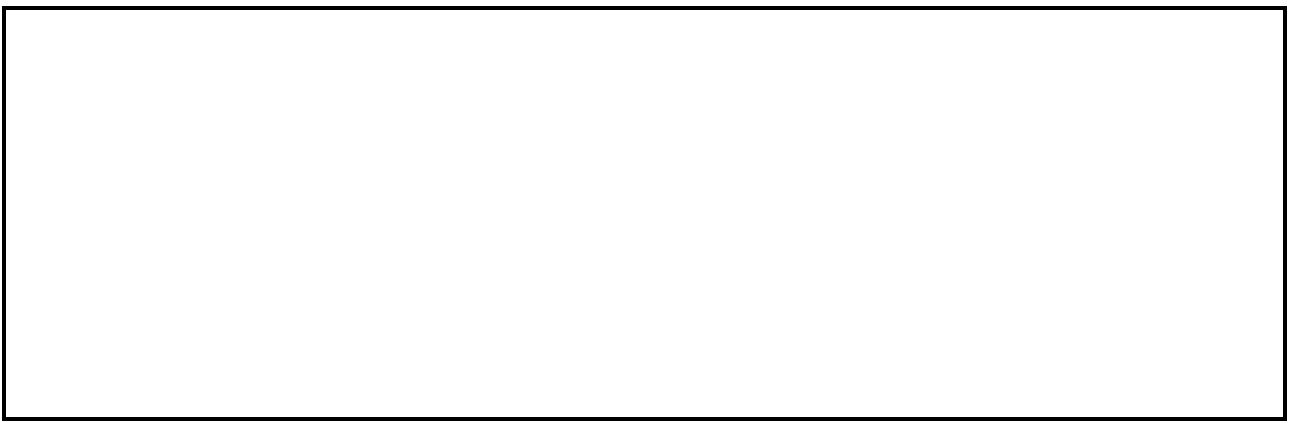
- dei prodotti finali individuali e di gruppo e della capacità degli allievi di collaborare e partecipare attivamente alle produzioni, di dare supporto ai compagni, di mostrare responsabilità
- dell'incremento delle competenze in chiave di cittadinanza soprattutto in relazione ad "Imparare ad imparare" per la partecipazione attiva e alla capacità di apportare un proprio contributo personale
- della consapevolezza del valore e delle potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

PERIODO DI ATTUAZIONE: Gennaio/Marzo 2018
MONTE ORE COMPLESSIVO: 30 ore /10 ore esperti interni+ 20 ore esperti esterni
DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI: Gennaio 10ore/Febbraio 10 ore/Marzo 10 ore
<p>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, negli studenti di una "coscienza civica" della consapevolezza del valore dei beni culturali come patrimonio comune da tutelare e difendere. • Rafforzamento della la cultura della legalità. • Le pratiche artistiche, le capacità cognitive, i piccoli processi di consapevolezza e di autostima sempre sinonimo di crescita e sviluppo della propria personalità. • Controllo delle proprie emozioni negative.

SCHEDA SINTETICA PER PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18
SEDE ASSOCIATA C.P. P.Mandato Secondigliano
GRUPPO DI LIVELLO (Numero di partecipanti) 10 partecipanti 400h e825h
PROGETTO: laboratorio artigianale "Spregiudicati"
DOCENTE/I REFERENTE/I Marcella Taddeo, Anna Ummarino
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO (coerenza con il PTOF) <ul style="list-style-type: none"> • Favorire azioni di miglioramento continuo • Monitorare e migliorare la qualità del servizio • Promuovere il lavoro di squadra • Attività individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi) <p>L'intento del laboratorio è far vivere ai corsisti del reparto Tirreno, del C.P. di Secondigliano "Pasquale Mandato", un'esperienza interessante che possa mettere in luce le capacità artistiche che ognuno di loro, a causa di scelte di vita al di fuori delle regole, non è mai stato in grado di far emergere. Il laboratorio può essere un agile strumento che risponda ai bisogni, finora negati, di persone che hanno una scarsa stima di sé, sfiducia nelle proprie capacità e scarsa padronanza di tecniche artigianali.</p>

<p>OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie)</p> <p>Rafforzare l'azione educativa; far comprendere le tecniche artigianali; abituarli ad uso di strumenti di lavoro; arricchire l'esperienza culturale aprendo nuovi orizzonti; Favorire la socializzazione; integrare carcere ed ambiente esterno</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)</p>
<p>Si propongono una serie di incontri incentrati sulla trasversalità delle esperienze cognitive adeguati alle aspettative di un'utenza ristretta in un luogo di pena. Per quanto riguarda l'uso delle tecniche, si farà in modo che ognuno possa acquisire abilità e competenze adeguate alle proprie capacità e inclinazioni. Prima di avviare la produzione artigianale saranno proiettati video e immagini che illustreranno i modi di attuazione dei manufatti.</p>
<p>RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)Il laboratorio di artigianato coinvolgerà i corsisti del reparto Tirreno, i quali sono molto interessati ad apprendere nuove tecniche e daranno, così, libero sfogo alla loro fantasia creando un gruppo di lavoro organizzato e produttivo</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)</p>

<p>Nella prima fase saranno proposte le varie tecniche tramite video e immagini. Nella seconda fase saranno realizzati manufatti di bijouterie e in stoffa. E' anche previsto per ogni incontro l'uso del circle time per valutare il prodotto da realizzare. Nelle fasi successive il monitoraggio e la valutazione avverranno di volta in volta dopo il completamento del prodotto artigianale</p>	
<p>PERIODO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Il progetto andrà avanti da novembre 2017 a maggio 2018, sia in orario extracurricolare che in orario curricolare.</p>	
<p>MONTE ORE COMPLESSIVO:</p> <p>Ore extracurricolari :</p> <p>Taddeo Marcella ore 30</p> <p>Ummarino Anna ore 30</p>	
<p>DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI:novembre 2017 /maggio 2018</p>	
<p>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</p>	<p>€</p>
<p>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE</p>	
<p>. Gli allievi impegnati in tale laboratorio apprenderanno nuove tecniche artigianali anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Impareranno ad usare la macchina per cucire a tagliare le stoffe ed a creare gioielli e capi di abbigliamento che saranno poi esposti nelle varie manifestazioni alle quali l'Istituto parteciperà.</p>	



INDICE

PRESENTAZIONE

PAG. 1-2

RIFERIMENTI LEGISLATIVI	PAG. 2-3
TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	PAG. 4
LE FINALITA' DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1	PAG.5
GLI OBIETTIVI DEL CPIA	PAG.5
OBIETTIVI SPECIFICI NAPOLI CITTA 1	PAG.6
L'UTENZA DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1	PAG.7
L'OFFERTA FORMATIVA	PAG.7-8
PROGETTAZIONE DEI CURRICOLA PER UDA	PAG.8
LE FASI DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.8-10
RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E STIPULA DEL PATTO FORMATIVO	PAG.10-11
LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO	PAG.11-12
ESAMI FINALI E CERTIFICAZIONI	PAG.12-13
CORSI BREVI	PAG.13
GESTIONE ACCORDI E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	PAG. 13-14
PROGETTAZIONE DEI PROGETTI RSS	PAG.15-16
PIANO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	PAG.17
EDUCAZIONE FINANZIARIA	PAG 20
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 21- 42